

# Numeri

**16** <sup>1</sup> Un levita di nome Core, figlio di Isar, del gruppo dei Keatiti, congiurò con tre uomini della tribù di Ruben: Datan e Abirà, figli di Eliàb, e On, figlio di Pallu. <sup>2</sup> Si ribellarono contro Mosè, dopo aver avuto l'appoggio di altri duecentocinquanta Israeliti: capi della comunità, delegati dall'assemblea e persone in vista. <sup>3</sup> Radunatisi per protestare contro Mosè e Aronne, dissero loro: «Voi state esagerando. Tutti i componenti della comunità d'Israele appartengono al Signore: egli è in mezzo a loro. Perché dunque voi pretendete di essere superiori a tutto il resto del popolo del Signore?». <sup>4</sup> Al sentire queste parole Mosè si gettò con la faccia a terra, <sup>5</sup> poi disse a Core e alla sua gente: «Domattina il Signore dichiarerà chi gli appartiene, a chi è riservato l'avvicinarsi a lui. Soltanto chi il Signore ha scelto, potrà presentarsi davanti a lui. <sup>6</sup> Tu, Core, con la tua banda, farete così: prenderete alcuni bracieri, <sup>7</sup> li riempirete di carboni accesi e, alla presenza del Signore, vi metterete sopra incenso. Allora si vedrà chi il Signore ha scelto, e perciò gli appartiene. Siete voi, leviti, che state esagerando!». <sup>8</sup> Poi Mosè, rivolto a Core, aggiunse: «Ascoltatemi, leviti! <sup>9</sup> Non vi basta il fatto che il Signore, il Dio d'Israele, ha scelto voi fra tutti gli altri Israeliti? Vi concede di avvicinarvi a lui, per prestare servizio nella sua Abitazione e per celebrare il culto in nome di tutta la comunità d'Israele. <sup>10</sup> Il Signore ha permesso a te, Core, e a tutti i tuoi fratelli leviti di avvicinarvi a lui, e voi pretendete in più anche le funzioni dei sacerdoti? <sup>11</sup> In questo modo tu e la tua banda non criticate soltanto Aronne, ma vi ribellate contro il Signore». <sup>12</sup> In seguito Mosè mandò a chiamare Datan e Abirà, i figli di Eliàb, ed essi risposero: «Non vogliamo venire. <sup>13</sup> Tu ci hai fatto lasciare una terra dove scorre latte e miele, per portarci a morire nel deserto. Ma questo non ti basta: tu vorresti anche importi su di noi come nostro capo. <sup>14</sup> Non ci hai per

nulla condotti in una terra dove scorre latte e miele, non ci hai dato in possesso né campi né vigne; ci prendi per ciechi? Noi ci rifiutiamo di venire!». <sup>15</sup> Mosè fu preso da grande sdegno e disse al Signore: «Non accettare le loro offerte. Io non ho mai preso niente a loro, nemmeno un asino; non ho mai fatto torto a nessuno di loro!». <sup>16</sup> Mosè disse a Core: «Tu e la tua banda verrete a presentarvi domani davanti al Signore; ci sarà anche Aronne. <sup>17</sup> Ciascuno dei tuoi duecentocinquanta sostenitori prenderà il proprio braciere, vi metterà dentro incenso e lo porterà davanti al Signore. Anche tu e Aronne porterete ciascuno il vostro braciere». <sup>18</sup> Core e i suoi sostenitori ubbidirono: ciascuno di loro prese un braciere, lo riempì di carboni accesi, vi mise sopra incenso e si recò all'ingresso della tenda dell'incontro. Si presentarono anche Mosè e Aronne. <sup>19</sup> Core riunì di fronte a loro, davanti all'ingresso della tenda, tutta la comunità d'Israele. Allora il Signore manifestò la sua presenza a tutta la comunità <sup>20</sup> e disse a Mosè e ad Aronne: <sup>21</sup> «Allontanatevi da quella gente, perché li distruggerò in un solo istante!». <sup>22</sup> Essi si gettarono con la faccia a terra e dissero: «Dio, tu che hai dato la vita a tutta l'umanità, ti lascerai prendere da sdegno contro tutta la comunità, quando soltanto uno di loro fa il male?». <sup>23</sup> Il Signore disse a Mosè: <sup>24</sup> «Ordina alla comunità di allontanarsi dal luogo dove abitano Core, Datan e Abirà». <sup>25</sup> Mosè si alzò e andò verso Datan e Abirà, seguito dagli anziani d'Israele. <sup>26</sup> Disse agli uomini radunati: «Andate via, lontano dalle tende di questi malvagi! Non toccate niente di quel che appartiene a loro, per non essere anche voi annientati a causa di tutti i loro peccati!». <sup>27</sup> Il popolo si allontanò dal luogo dove abitavano Core, Datan e Abirà. Datan e Abirà erano usciti dalle loro tende e si erano fermati davanti ad esse insieme con le mogli, i figli grandi e i piccoli. <sup>28</sup> Mosè disse: «Tra poco avrete la prova che il Signore mi ha davvero inviato a compiere tutto questo, oppure se agisco di testa mia. <sup>29</sup> Se questa gente avrà la stessa sorte di tutti e morirà di morte naturale, allora il Signore non mi ha inviato. <sup>30</sup> Se invece il Signore compirà qualcosa di

straordinario, se la terra si aprirà per inghiottirli con tutto quel che appartiene loro, e piomberanno vivi nella voragine, allora avrete la prova che essi hanno disprezzato il Signore». <sup>31</sup> Appena Mosè ebbe finito di parlare, il suolo si spaccò sotto i piedi di Datan e Abirà. <sup>32</sup> La terra si aprì e li inghiottì insieme con le loro famiglie; sprofondarono pure i sostenitori di Core e tutti i loro beni. <sup>33</sup> Quegli uomini e tutta la loro gente piombarono vivi nel mondo dei morti. La terra li ricoprì, e scomparvero dall'assemblea del popolo d'Israele. <sup>34</sup> Tutti gli Israeliti che si trovavano là vicino, quando sentirono le loro grida, fuggirono, per paura che la terra inghiottisse anche loro. <sup>35</sup> Divampò una fiamma mandata dal Signore e bruciò vivi i duecentocinquanta uomini che presentavano l'incenso sui bracieri.